

VERBALE INCONTRO DEL 12 SETTEMBRE – ore 14,30 Villa Smeraldi

PRESENTI: Vincenzo Tugnoli (GEV), Stefano Grassi (Il Saltopiano), Valeria Marchesini e Ada Fagioli (Oltre la siepe), Andrea Morisi (Sustenia), Gloria Giovannini (Arcanto), Laura Guerinoni e Beatrice Pizzi (Trame tinte d'arte), Agostino Francia (ANPI Castelmaggiore); Paolo Minarelli (ANPI San Pietro Galliera), Elisa Biondi (Museo della Civiltà contadina)

Argomenti:

- 1) Punto della situazione in relazione alla iniziativa programmata per il 17 e 18 settembre al Casone del Partigiano nell'ambito delle iniziative di Bologna Estate.
- 2) Decisione della Regione E-R di erogare un contributo agli Osservatori locali del paesaggio a fronte di una compartecipazione locale (non necessariamente monetaria) nella programmazione di attività dell'osservatorio e della stipula di un accordo quadro ex art. 15 L. 241/90 tra Regione ed Unione.

1)Dopo un breve reciproco scambio di informazioni sull'andamento dei preparativi per l'iniziativa del 17 e 18 settembre e la raccomandazione ad ogni associazione presente di diffondere il materiale divulgativo predisposto, si è conclusa la trattazione del primo punto dell' O.d.G. , confidando nella clemenza del meteo nei due giorni previsti, in quanto un tempo piovoso potrebbe danneggiarne o precludere la realizzazione della iniziativa al Casone.

2)Paltrinieri informa di essere stato contattato dalla Dott. Laura Punzo, della Regione E-R, in quanto direttore dell'Osservatorio locale della Unione, per essere informato che la Regione intende erogare un contributo dell'ordine di € 9.000 per finanziare l'attività degli osservatori locali, a condizione che sia presentato rapidamente un programma di attività da parte dell'Unione, che è il soggetto politico amministrativo titolato a ricevere i contributi, salvo poi destinarli agli osservatori. Condizione essenziale per l'ottenimento del finanziamento sarà la rapidità con cui il programma e l'accordo saranno prima condivisi e poi siglati da Unione e Regione. Dopo una breve informale trattazione dell'argomento, si è data lettura della informativa di Elena Lazzari che, in qualità di funzionaria preposta della U. R-G-, ha contattato direttamente la Dott. Punzo. Si riporta di seguito il contenuto della informativa di Elena:

“La Regione ha deciso di dare un contributo agli Osservatori Locali che si aggirerà sui 9.000 € a testa; questo verrà riconosciuto con la sottoscrizione di un accordo art. 15 L.241/90 (che sarà tra Regione e Unione) e dovrà essere speso in parte già nel 2022 (Laura ipotizzava 30% nel 2022 e il resto nel 2023). Visti i tempi così ristretti, per non dover perdere troppo tempo a mettere in piedi qualcosa di specifico, le attività da candidare potranno essere quelle già previste nel programma delle attività che ogni Osservatorio ha redatto, anche se un po' generiche.

Il contributo potrà coprire anche spese di personale e, infatti, la Punzo proponeva di "spendere" il primo 30% per fare il "progetto" dell'attività, così già a gennaio possiamo rendicontarlo e loro ce lo possono liquidare. Ciò ci lascia anche più liberi sulle tempistiche dell'attività che andremo a proporre, perché non siamo vincolati a fare qualcosa entro l'anno.

Chiedono una compartecipazione, ma non necessariamente economica. E qui torna utile l'Osservatorio perché, se a completamento della mostra vengono organizzate delle iniziative delle associazioni dell'Osservatorio, tra queste e le risorse interne che serviranno per gestire il tutto, siamo a posto (alla Punzo l'idea piace molto).

- 1) L'unica cosa è che dovremmo scriverle al più presto la nostra proposta, in via informale per dividerla e poi formalmente per chiedere l'accordo”.*

Terminata la lettura appare chiaro che risulta urgente proporre un programma alla regione, per cui appare conveniente impostare il programma di attività su una mostra già predisposta a cura dell'Istituto Cervi di Gattatico, che ho potuto vedere a Castelnovo ne' Monti, Questa mostra, dedicata al paesaggio agrario italiano è stata presentata in occasione del sessantenario della pubblicazione del testo fondamentale sul paesaggio di Emilio Sereni. La mostra è costituita da 39 pannelli di cartone, montati a gruppi di 3 a formare 13 totem, e potrebbe essere disponibile ad inizio dell'anno 2023 per un paio di mesi, nel corso dei quali potrebbe essere spostata in luoghi diversi della Unione a partire dal Museo della Civiltà contadine, ma anche, per esempio, al museo Frabboni, a Villa Salina o in qualche altro comune che desideri ospitarla. I momenti di presentazione della mostra nei vari comuni, potrebbero anche costituire una proficua occasione in cui l'Osservatorio richiami l'attenzione dei propri cittadini ad alcuni valori propri del nostro territorio e chiamando esperti di ambiente e paesaggio a fornire contributi tematici in ordine ai valori che si intendono conservare prioritariamente e quali politiche siano più opportune per conseguire tale risultato tal fine. In allegato è trasmessa la proposta

della Prof.ssa Bonini dell'Istituto Cervi. La mostra non avrebbe un costo di noleggio, ma il costo del trasporto (da curare con attenzione), il costo della eventuale sostituzione di pannelli deteriorati e le spese vive della relattrice o dei relatori.

Il ricorso ad una mostra già realizzata si giustifica oltre che per il valore intrinseco anche per la rapidità con cui è richiesta la presentazione del programma, che potrà essere integrato con altre iniziative, da individuare per sottoporle alla regione al più presto, entro la settimana, direi, pena la perdita della opportunità di spesa.

Biondi e Tugnoli pongono il problema di come trovare le risorse del cofinanziamento di € 3.000.

Guerinoni: chiede se le attività che proponiamo debbono essere solamente collegate a questa mostra o possono essere indipendenti?

Opinione prevalente dell'osservatorio è che si possano presentare anche programmazioni indipendenti dalla mostra sul paesaggio agrario e che 9.000 euro costituiscano un importo interessante ed utile per fare qualche attività.

Paltrinieri: puntualizza l'importanza della rapidità di programmazione affinché la regione riesca a stanziare i soldi entro l'anno.

Giovannini: prevede che i costi della mostra che debbano comprendere i trasporti ed i pannelli nuovi (oltre che i relatori?). Ritiene che dovremmo programmare qualche evento per promuovere questo osservatorio, serve qualche idea partecipata.

Francia: ipotizza di portare la mostra al casone del partigiano e spendere i fondi per la tabellazione di quel sito, come esempio per le altre da fare sul territorio.

Minarelli: Ricorda che per i temi legati alla memoria si prevede venga emesso un altro bando l'anno prossimo e chiede quali tipologie di spesa sono ammesse dal bando quando sarà pubblicato.

Francia: ricorda che se anche facciamo la mostra resta il problema di renderla accessibile alle scuole, quindi, occorrono fondi per pagare il trasporto scolastico ai siti dove sarà portata la mostra.

Tugnoli: ricorda come le attività con le scuole vadano concordate adesso, altrimenti non saranno più realizzabili in accordo con le scuole.

Marchesini: non condivide l'idea di finanziare una mostra di altri, sarebbe più utile cogliere l'occasione per finanziare le nostre attività.

Tugnoli: fa notare che la mostra può essere arricchita con altre attività proprie dell'Osservatorio.

Biondi: propone di rendicontare le attività già programmate, tipo Visita ai maceri e bicicletta al Casone e che € 9.000 non sono male. Spendere per trasportare i pannelli le sembra uno spreco, possiamo incaricare un comune di trasportarli.

Tugnoli: osserva che la Unione non ha mezzi propri, ma i comuni sì.

Marchesini: coglierebbe la occasione per rappresentare il percorso dei maceri con i pannelli, è una cosa fattibile.

Tugnoli: chiede come possa essere quantificata e rendicontata la nostra attività?

Grassi: pensa di produrre due pannelli e saprebbe già con quale metodo procedere.

Tugnoli: Chiede se si possono rendicontare le fatture.

Paltrinieri: Ritiene di sì, se intestate ad una associazione, quella renderà, però occorre definire un metodo chiaro condiviso con la Unione Reno Galliera, in modo da non avere sorprese.

Giovannini: il finanziamento serve per i servizi che supportano un progetto. Ritiene necessario che si organizzi una iniziativa che mostri al pubblico in cosa si sostanzia l'attività dell'Osservatorio.

Morisi: il finanziamento deve essere erogato su un progetto o su una serie di attività?

Paltrinieri: ritiene che possa essere erogato su una serie di attività.

Giovannini: occorre quindi aggiungere qualche iniziativa alla mostra ipotizzata.

Paltrinieri: formulate una proposta con le iniziative che volete proporre e mandatemele in fretta, per poterle inviare in regione al più presto.

Grassi: propone le ciclabili

Faggioli: la mostra prevederà un seminario che spieghi come fare a difendere il territorio; serve un ciclo di conferenze che la accompagni e che si ponga il tema di come fare a difendere il territorio.

Marchesini: gli esperti vanno pagati, lo spostamento della mostra da occasioni per conferenze aperte al pubblico.

Guerinoni: potrebbe anche ipotizzarsi un festival, con permanenza della mostra a Villa Smeraldi e conferenze sui territori.

Francia: l'ANPI usa il metodo di assegnare un tema ad ogni sezione territoriale e chiedere relazioni per ogni evento che viene fatto.

Biondi; si potrebbero avere esperti anche gratuitamente.

Tugnoli: la rendicontazione può ammettere una nota per singola associazione. Questa nota consente così di finanziare la singola associazione.

Paltrinieri: esprime dubbi sul calcolo del tempo alla base della presentazione di questa nota:

Giovannini: in questi casi la rendicontazione si fa a forfait.

Paltrinieri: ribadisce che si aspetta un contributo entro la settimana, in particolare anche su questo punto, ovvero su quale sia il modo migliore per difendere i valori paesaggistici impattati.

Morisi: formula una proposta. Siccome gli elementi caratterizzanti del paesaggio man mano spariscono intanto che ne parliamo ed i privati proprietari lamentano che questi elementi sono pesi morti per le loro aziende, possiamo per esempio pagare il potatore, per fare sopravvivere la piantata? Possiamo pagare l'IMU per i maceri ai proprietari che li possiedono? Occorre riconoscere un indennizzo annuale per chi è tenuto alla loro conservazione tramite ACCORDI BONARI. Occorre fare accordi con le associazioni, gli si riconosce l'indennizzo e dobbiamo essere coinvolti nella individuazione dei beni.

Tugnoli: come osservatorio possiamo fare il censimento di questi beni, ma non individuare direttamente i fruitori dei contributi.

Paltrinieri: gli importi di cui stiamo parlando sono totalmente inadeguati e soprattutto non duraturi nel tempo. Per conservare occorre disporre di finanziamenti stabili ed assegnati con trasparenza.

Morisi: Non serve censire, perché i beni sono già censiti. occorre conservare. Quello che manca è la concretezza della azione. La associazione Resistenza terra può essere un valido strumento operativo per questo fine.

Grassi: propone di coinvolgere Resistenza Terra in questa iniziativa.

Paltrinieri: questa proposta è innovativa, si può studiare e va costruita a partire da un esempio.

Grassi: propone di usare come esempio l'area del Soresano.

Biondi Non si può procedere senza una preliminare richiesta di manifestazione di interesse.

Paltrinieri: in vista dell'incontro in regione di lunedì 19 settembre, in cui incontrerà la Dott. Punzo e alla quale intende sottoporre una bozza di accordo, chiede alle associazioni di fargli pervenire le loro proposte in tempo per includerle nella bozza che proporrà, per confrontarsi con la regione e capire se ci stiamo muovendo entro le coordinate che la regione si aspetta e di cui non abbiamo al momento molti elementi di conoscenza.

Incontro terminato alle ore 16,30 circa.

Verbale conclusivo previo invio per precisazioni e rettifiche ai partecipanti all'incontro.